

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1°)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Vice Presidente SCHIAVONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giraud e per l'interno Bisori.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione, ascoltata l'ampia relazione del senatore Zotta e dopo interventi del Sottosegretario di Stato Giraud e il Presidente Schiavone, autorizza il senatore Zotta a presentare all'Assemblea una relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bettiol ed altri: « *Modificazione alla legge 20 giugno 1955, n. 519, recante disposizioni sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato* » (1888-B e Doc. 98) nel testo approvato dalla Camera dei deputati in conformità dell'invito formulato dal Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione.

Successivamente la Commissione inizia l'esame del disegno di legge d'iniziativa del senatore Carelli: « *Interpretazione dell'articolo 15, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e dell'articolo 3, n. 3, della legge 10 settembre 1960, n. 962, in materia di eleggibilità a Consiglieri provinciali e comunali degli amministratori degli E.C.A. e di Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza* » (1754).

Il relatore Zampieri si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento e cita, a sostegno delle sue tesi, numerosi prece-

denti: i senatori Caruso e Gianquinto sostengono, per converso, che non di norma interpretativa si tratta, bensì di vera e propria innovazione alla legislazione vigente. Richiedono pertanto il rinvio dell'esame del provvedimento ad altra seduta, per approfondire lo studio delle disposizioni in esso contenute e per accertare se le disposizioni stesse siano parzialmente accoglibili.

Dopo interventi del senatore Tupini, contrario, per motivi di principio, all'approvazione del disegno di legge, prende la parola il Sottosegretario di Stato Bisori, il quale concorda con i senatori Gianquinto e Caruso nel ritenere che, nella fattispecie, non possa parlarsi di interpretazione autentica, dichiarandosi anch'egli favorevole ad un rinvio dell'esame del provvedimento, affinché la questione possa essere ulteriormente esaminata, e il problema impostato su basi diverse.

La Commissione decide infine di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge.

GIUSTIZIA (2°)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Caroli propone di trasmettere parere favorevole alla 6ª Commissione (Istruzione) sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri: « *Istituzione di un ruolo specia-*

le per l'insegnamento nelle scuole elementari carcerarie » (2222) di cui illustra le finalità e la portata. Senza discussione la Commissione accoglie la proposta dell'estensore.

Sempre il senatore Caroli riferisce sul disegno di legge: « *Modificazioni ed integrazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, sulla abolizione della regolamentazione della prostituzione e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui* » (1384). Dopo avere chiarito che il disegno di legge tende ad adeguare le norme della legge sulla prostituzione per evitare fenomeni scandalosi e per contenere e prevenire le malattie veneree, finalità queste che non possono non essere condivise, il senatore Caroli manifesta talune perplessità in ordine alle disposizioni dell'articolo 2, le quali potrebbero a suo avviso andare al di là dei limiti stabiliti dalla Costituzione sulla inviolabilità del domicilio privato; e conclude proponendo di trasmettere alla 1^a Commissione (Presidenza e Interno) parere favorevole sul disegno di legge, con le osservazioni summenzionate.

Il senatore Massari, decisamente contrario al disegno di legge, critica in primo luogo la disposizione dell'articolo 1 che a suo avviso si presta ad abusi da parte degli agenti di pubblica sicurezza poichè il giudizio sulla « *attitudine di adescamento* » è lasciato all'apprezzamento soggettivo dell'agente stesso, il quale potrebbe eccedere nella valutazione dei fatti. Circa l'articolo 2 il senatore Massari si domanda in quale maniera si può accertare la sussistenza del « *pubblico scandalo* » e afferma che la norma in questione consentirebbe abusi interpretativi, in contrasto con il disposto costituzionale e con la costante giurisprudenza della Corte di cassazione secondo cui l'esercizio della prostituzione in casa propria non è reato; infine, per quanto riguarda l'articolo 3, l'oratore critica la disposizione secondo cui la semplice « *denuncia* » determinerebbe l'obbligo della visita sanitaria. Il senatore Massari conclude dichiarandosi totalmente contrario al disegno di legge.

Il senatore Capalozza, d'accordo con le osservazioni svolte dal senatore Massari, afferma che, se le norme sulla prostituzione attualmente in vigore presentano un difetto, tale difetto attiene esclusivamente alle disposizioni di carattere penale che sono

state approvate senza un approfondito esame e senza uno studio comparativo con le altre disposizioni del Codice; dopo avere criticato la norma che consente il giudizio direttissimo (art. 1), e dopo avere affermato che il disegno di legge si presta ad abusi da parte della pubblica sicurezza poichè il « *pubblico scandalo* » è un concetto estremamente incerto e sfumato, l'oratore si dichiara decisamente contrario al provvedimento.

Il senatore Jodice afferma di essere estremamente sorpreso che questo disegno di legge, presentato al Parlamento in un clima politico completamente diverso da quello attuale, sia ora all'esame della Commissione. Tale disegno di legge non proviene, a suo avviso, da un organo politico, ma trova la sua genesi in taluni ambienti della pubblica sicurezza italiana la quale non vuole adeguarsi all'evoluzione della situazione. Secondo il senatore Jodice si deve reagire vigorosamente contro questi tentativi di sovvertire quell'ordine civile e democratico che con tanta fatica e attraverso tante difficoltà si va tentando di costruire, e si deve pertanto decisamente respingere questo provvedimento che potrebbe dare luogo ad enormi abusi.

Il senatore Cornaggia Medici, occupandosi in particolare del problema dell'adescamento, afferma che è necessario porre qualche rimedio alla situazione scandalosa che si è andata determinando in molte città d'Italia, e predisporre norme capaci di frenare il diffondersi delle malattie veneree; dopo avere affermato che queste sono appunto le finalità del provvedimento, l'oratore si dichiara ad esso favorevole.

Il senatore Romano Antonio, dopo avere ricordato la gravità del problema e dopo avere ammesso che la legge Merlin presenta talune manchevolezze, afferma che l'attuale formulazione del provvedimento non appare adatta a raggiungere le finalità prospettate e che pertanto, pur condividendo la *ratio* del disegno di legge, egli è perplesso circa la sua attuale formulazione; a suo avviso le finalità di cui si discute non possono essere raggiunte esclusivamente con sanzioni penali; è necessario predisporre anche strumenti idonei ad avviare al lavoro le persone che esercitano la prostituzione.

Il senatore Picchiotti si dichiara d'accordo con le osservazioni svolte dal senatore Jodice e, dopo avere rilevato che il provvedimento in esame consentirebbe arbitrî da parte della pubblica sicurezza, si dichiara ad esso contrario.

Il senatore Riccio, dopo aver ricordato l'allargarsi del fenomeno scandaloso dello adescamento, al quale a suo avviso è necessario ed urgente porre un rimedio, si dichiara favorevole al disegno di legge anche se con qualche ritocco formale che garantisca meglio le libertà individuali.

Dopo altri interventi del senatore Cemmi, Latini (favorevoli in linea di principio al disegno di legge), Papalia (decisamente contrario al provvedimento), Capalozza e Carelli, il Presidente Magliano rileva che senza dubbio il verificarsi di fenomeni preoccupanti nei grandi centri urbani pone la necessità di intervenire con adeguate misure; ma afferma che questo disegno di legge, nella sua attuale formulazione, non appare idoneo a raggiungere le finalità summenzionate e crea d'altro canto notevoli difficoltà giuridiche; il Presidente Magliano conclude proponendo di trasmettere alla 1ª Commissione un parere nel quale la Commissione, pur dichiarandosi favorevole alle finalità del provvedimento, rileva la necessità di predisporre una formulazione completamente nuova dello stesso.

Il senatore Capalozza propone invece di chiedere alla Presidenza del Senato che il disegno di legge venga attribuito alla competenza di merito della Commissione Giustizia, poichè si tratta soprattutto di una questione giuridica. Alla proposta del senatore Capalozza aderiscono i senatori Gramigna, Carelli, Romano Antonio; e infine la Commissione decide all'unanimità di incaricare il Presidente Magliano di chiedere per scritto alla Presidenza del Senato che il disegno di legge venga discusso dalla 2ª Commissione o quanto meno congiuntamente dalla 1ª e dalla 2ª Commissione. Il seguito dell'esame è pertanto rinviato ad altra seduta.

Il senatore Caroli riferisce poi anche sul disegno di legge: « *Elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri* »

(2208) proponendo di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito (10ª - Lavoro). Senza discussione la Commissione approva la proposta dell'estensore.

La Commissione infine, dopo avere ascoltato una relazione del senatore Cornaggia Medici sul disegno di legge: « *Nuove misure dell'indennità militare degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco* » (2173), già approvato dalla Camera dei deputati, decide di trasmettere parere favorevole sul provvedimento alla 4ª Commissione (Difesa).

FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi ed il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Pecoraro.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione prosegue l'esame generale del disegno di legge: « *Istituzione di una ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle società e modificazioni della disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari* » (2089).

Dopo una relazione del Presidente, si apre un ampio dibattito, nel corso del quale vengono esaminate alcune questioni inerenti al provvedimento. Prendono ripetutamente la parola, oltre il Presidente ed il ministro Trabucchi, i senatori Braccesi, Fortunati, Parri, Valmarana, Cenini, Pesenti, Roda, Paratore, Spagnolli, Oliva e Mott.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato alla prossima seduta.

ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente RUSSO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magri.

IN SEDE CONSULTIVA, prosegue l'esame del disegno di legge: « *Organizzazione e sviluppo della ricerca scientifica in Italia* » (2177).

Il senatore Luporini osserva che il provvedimento interessa sotto numerosi aspetti la competenza della Commissione della pubblica istruzione, ritiene perciò che esso dovrebbe essere assegnato all'esame congiunto della 1^a e della 6^a Commissione permanente.

Sulla proposta del senatore Luporini prendono la parola il senatore Arnaudi, l'estensore del parere Bertola e il Sottosegretario di Stato Magrì. Infine la Commissione dà mandato al Presidente di chiedere formalmente alla Presidenza del Senato l'assegnazione del disegno di legge alle Commissioni 1^a e 6^a riunite, con l'intesa che frattanto il relatore ed i senatori che hanno preso parte alla discussione preciseranno le loro osservazioni e le loro proposte in merito al contenuto del provvedimento.

IN SEDE DELIBERANTE, il Presidente comunica che la 5^a Commissione ha trasmesso parere contrario sul disegno di legge di iniziativa dei deputati Pitzalis ed altri: « *Provvidenze a favore del personale esecutivo della scuola* » (2153), già approvato dalla Camera dei deputati, in quanto l'articolo 2 del provvedimento prevede che il maggior onere sia posto a carico di capitoli relativi a spese fisse ed obbligatorie. Il Sottosegretario di Stato Magrì assicura che l'onere finanziario del disegno di legge è di proporzioni così modeste da poter essere coperto senza difficoltà dagli ordinari stanziamenti di bilancio. Il Presidente darà notizia alla 5^a Commissione delle assicurazioni fornite dal Sottosegretario, invitandola a rivedere il suo parere.

Riprende quindi la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri; Marangone ed altri; Pucci Ernesto: « *Disposizioni in favore del personale direttivo e docente degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica, in servizio alla data del 23 marzo 1939* » (2171), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo brevi interventi dei senatori Baldini e Di Rocco, che illustrano gli emendamenti rispettivamente presentati nella precedente seduta, il Sottosegretario di Stato Magrì esprime il parere del Governo sulle numerose proposte volte ad ampliare la portata del disegno di legge: si dichiara contrario

a tutti gli emendamenti dei senatori Donini e Granata, Bellisario ed altri, e Moltisanti, accettando solo quello del senatore Di Rocco diretto ad includere nei benefici del provvedimento anche il personale non insegnante della scuola.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Granata, Moltisanti, Bellisario e Donini che insistono sulle loro proposte, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta per consentire frattanto alla Commissione di finanze di esprimere il suo parere sugli emendamenti presentati.

Il senatore Zaccari riferisce sulle modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento al disegno di legge: « *Modifiche alla legge 25 luglio 1952, n. 1127, e alla legge 15 gennaio 1955, n. 487, relative al Centro italiano dei viaggi di istruzione degli studenti* » (1930-B), già approvato dal Senato.

Il senatore Caleffi, pur esprimendo le sue riserve sull'emendamento della Camera che attribuisce al Ministro il compito di designare lo studente universitario che entrerà a far parte del Consiglio di amministrazione del C.I.V.I.S., dichiara di non opporsi all'approvazione del provvedimento. Il senatore Donini, a nome della sua parte, si dichiara invece contrario all'emendamento della Camera.

Il disegno di legge è quindi approvato con le modificazioni recate dall'altro ramo del Parlamento.

Dopo una breve relazione favorevole del senatore Donati, la Commissione approva il disegno di legge: « *Autorizzazione alla spesa di lire 2.200.000 per il pagamento delle indennità e il rimborso delle spese di trasporto a favore di personale universitario* » (1909), già approvato dalla Camera dei deputati, con una modificazione all'articolo 2 richiesta dalla Commissione di finanza, per quanto concerne la copertura finanziaria.

Il senatore Bellisario riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Baldini ed altri: « *Decorrenza giuridica delle assunzioni in ruolo degli insegnanti degli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica, disposte dalla legge 28 luglio 1961, n. 831* » (2124), dichiarandosi ad esso favorevole.

Il senatore Bruno illustra un emendamento da lui proposto con i senatori Baldini e

Caleffi relativo alla decorrenza giuridica della nomina di alcune categorie di insegnanti di educazione fisica. Dopo brevi interventi del senatore Moneti e del Sottosegretario Magrì, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta per consentire un più approfondito esame dell'emendamento proposto.

Riprende poi la discussione sul disegno di legge: « *Disposizioni concernenti il personale incaricato degli Istituti professionali* » (2174). Il Presidente ricorda che nella precedente seduta è stato approvato l'articolo 1.

Sull'articolo 2 si svolge un ampio dibattito al quale partecipano il relatore Bellisario, i senatori Donati, Moneti, Luporini, De Simone e Di Rocco ed il Sottosegretario di Stato Magrì. Un emendamento al secondo comma dell'articolo 2, proposto dal senatore Bellisario, tendente ad attribuire al personale insegnante tecnico-pratico sprovvisto del titolo di studio la qualifica di « assistente tecnico », è ritirato dal presentatore in seguito ai chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo.

Al termine della discussione la Commissione approva i due commi dell'articolo con l'intesa che il secondo comma formerà un distinto articolo da collocare al termine della legge come norma transitoria.

La Commissione approva poi un articolo aggiuntivo, proposto dal Governo, relativo alla nomina a tempo indeterminato degli insegnanti di arte applicata non di ruolo degli istituti e scuole d'arte.

L'articolo 3, che in sede di coordinamento diventa articolo 4, è approvato senza modificazioni.

Senza modificazioni è approvato altresì l'articolo 5 (già 4), che costituisce anch'esso una norma transitoria.

Infine la Commissione approva nel suo complesso il disegno di legge modificandone il titolo nel seguente modo: « *Disposizioni concernenti il personale incaricato degli istituti professionali e i maestri di arte applicata degli istituti e scuole d'arte* ».

Data l'ora tarda, il Presidente rinvia alla prossima seduta la discussione degli altri disegni di legge iscritti all'ordine del giorno.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente Domenico ROMANO.*

Intervengono il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Corbellini ed i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari, per le poste e le telecomunicazioni Terranova e per la marina mercantile Dominedò.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Armato ed altri: « *Sistemazione negli organici dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni di personale straordinario* » (2193), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Focaccia, il quale illustra brevemente il disegno di legge tendente a consentire ad alcune categorie di agenti straordinari, assunti presso il Ministero delle poste e telecomunicazioni, di fruire di taluni benefici previsti da leggi vigenti, dai quali si sono visti esclusi per ritardi di ordine burocratico ad essi non imputabili. Il senatore Focaccia conclude invitando la Commissione ad approvare il progetto nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Dopo brevi interventi, di carattere esplicativo, del senatore Vaccaro e del Sottosegretario di Stato Terranova, la Commissione approva senza modificazioni i due articoli del disegno di legge ed il disegno di legge nel suo complesso.

Si riprende successivamente la discussione del disegno di legge: d'iniziativa del senatore Angelilli: « *Istituzione del consorzio per il porto di Civitavecchia* » (1969).

Si completa innanzitutto l'approvazione dell'articolo 4, del quale nella precedente seduta erano stati definiti alcuni alinea. A seguito di proposte avanzate dal Sottosegretario di Stato Dominedò e dai senatori Sacchetti e Gaiani, e dopo brevi interventi del Presidente, del relatore Genco e del senatore Buizza, l'articolo — che riguarda le disponibilità finanziarie del consorzio — risulta così formulato: « Per l'assolvimento dei propri compiti di istituto, il consorzio dispone: a) dei contributi deliberati dagli

enti locali; *b*) dei contributi a carico degli altri enti consorziati, il cui ammontare sarà stabilito con decreto del Presidente della Repubblica — nei limiti rispondenti alle finalità consortili —, su proposta del Ministro della marina mercantile di concerto con i Ministri del tesoro, delle finanze e dei lavori pubblici, sentita l'assemblea del consorzio; *c*) dei proventi delle gestioni di cui alla lettera *d*) dell'articolo 2 e delle concessioni demaniali di cui alla lettera *f*) dello stesso articolo; *d*) delle eventuali contribuzioni di enti economici e istituti di credito comunque interessati allo sviluppo ed allo esercizio del porto di Civitavecchia; *e*) dei lasciti, donazioni ed oblazioni, nonché delle somme a qualsiasi altro titolo provenienti al consorzio stesso ».

Si passa successivamente alla discussione degli articoli aggiuntivi *4-bis* e *4-ter* — proposti dai senatori Sacchetti ed altri — riguardanti rispettivamente i contributi da parte dello Stato al consorzio ed i finanziamenti statali per la realizzazione delle opere e delle attrezzature portuali. Dopo ampio dibattito, al quale partecipano il Presidente Romano, i Sottosegretari di Stato Dominedò e Spasari ed i senatori Angelilli, Pessi, Genco e Sacchetti, è approvato l'articolo *4-bis*.

Sull'articolo *4-ter*, il Sottosegretario di Stato Dominedò dichiara che il Governo, che ha già impostato, tecnicamente e finanziariamente, il problema dello sviluppo dei porti italiani, non può accettare la richiesta di finanziamento immediato per il porto di Civitavecchia contenuta nell'articolo in questione. Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari conferma che nel momento attuale non vi è alcuna disponibilità nel bilancio del suo dicastero. Il proponente del disegno di legge, senatore Angelilli, dichiara di ritenere soddisfacenti gli affidamenti dati dai rappresentanti del Governo per l'immediato futuro, e prega il senatore Sacchetti di voler ritirare il proposto articolo aggiuntivo.

Il senatore Pessi, pur dichiarando che un iniziale finanziamento delle opere portuali sarebbe stato vivamente auspicabile, rileva che, anche senza di questo, la costituzione del consorzio può essere utile per la attività del porto e per i lavoratori che vi

operano; afferma pertanto di ritenere inopportuna qualsiasi iniziativa procedurale che procrastini l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Sacchetti dichiara che, a giudizio del suo Gruppo politico, è essenziale che la costituzione del consorzio sia accompagnata dall'inizio di realizzazione del piano regolatore del porto.

Dopo un breve intervento del relatore Genco, contrario all'articolo *4-ter*, l'articolo stesso, posto in votazione, non è approvato.

I senatori del Gruppo comunista presentano quindi una regolare richiesta perchè il disegno di legge sia rimesso alla discussione e votazione del Senato.

La Commissione conclude pertanto, IN SEDE REFERENTE, l'esame degli articoli del disegno di legge e dà mandato di fiducia al senatore Genco per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Ripresa la discussione IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Vaccaro riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « *Integrazione della legge 9 gennaio 1962, n. 1, riguardante l'esercizio del credito navale* » (2195), d'iniziativa dei deputati Amodio ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati.

Alle conclusioni favorevoli del relatore si associa il Sottosegretario di Stato Dominedò, mentre il senatore Sacchetti, pur apprezzando le integrazioni che si apportano alla legge del gennaio 1962 sull'esercizio del credito navale, dichiara di astenersi dalla votazione, in conseguenza del giudizio negativo che il suo Gruppo politico ebbe a dare sull'impostazione generale della legge stessa.

Il disegno di legge è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Si inizia successivamente la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Conti ed altri: « *Abrogazione della legge 28 maggio 1942, n. 705, concernente l'esercizio e la manutenzione dei diversi delle acque alte e basse del Rivo Riello e dell'impianto idrovoro dell'Armalunga in provincia di Piacenza* » (2096).

Il primo firmatario del disegno di legge, senatore Conti, in un ampio e particolareggiato intervento, illustra i precedenti legislativi della questione, la situazione di fat-

to dei corsi d'acqua e delle opere ai quali il suo progetto si riferisce, nonchè i quesiti di ordine giuridico ai quali il progetto stesso intende fornire un'equa soluzione.

Il Sottosegretario di Stato Spasari dichiara che il suo Ministero non ha ricevuto dagli organi periferici le informazioni richieste e prega la Commissione di voler rinviare il seguito della discussione del progetto. La richiesta del Sottosegretario di Stato Spasari è accolta senza ulteriore discussione.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione riprende l'esame, per il parere alla 1ª Commissione permanente, del disegno di legge: « *Soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eccezionali calamità non fronteggiabili con i mezzi ordinari (protezione civile)* » (2098). Partecipano al dibattito, che riprende l'impostazione già data nella precedente seduta, il senatore Garlato, estensore del parere, il Presidente Romano ed il senatore Sacchetti.

Si approva quindi il progetto redatto dal senatore Garlato che suggerisce alla Commissione competente nel merito una diversa ripartizione di poteri tra il Ministero dell'interno e quello dei lavori pubblici in occasione delle calamità in questione.

Il senatore Sacchetti, a nome del Gruppo comunista, avanza le più ampie riserve sull'articolo 5 del progetto, riguardante la tutela della popolazione contro i pericoli derivanti da eventi bellici.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1962. — Presidenza del Presidente MENGHI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Camangi.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame dei disegni di legge: « *Cessione delle barbabietole all'industria zuccheriera* » (2088), d'iniziativa dei senatori Bosi ed altri e: « *Prezzo e condizioni di cessione all'industria saccarifera delle barbabietole da zucchero* » (2113), d'iniziativa dei senatori Tartufoli ed altri.

Dopo un intervento di carattere procedurale del Presidente Menghi, parla il relatore, senatore Merlin. Egli si riserva di studiare con maggiore attenzione il disegno di legge d'iniziativa del senatore Bosi e di accettarne,

nei limiti del possibile, i principi per inserirli come emendamenti nel disegno di legge d'iniziativa del senatore Tartufoli.

Successivamente interviene il senatore Carelli, che dichiara di concordare in linea di massima con il senatore Merlin precisando che ritiene possibile l'accordo su due dei concetti contenuti nel progetto del senatore Bosi.

Parla infine il senatore Bosi, il quale afferma fra l'altro che esiste un dubbio sulla costituzionalità del progetto del senatore Tartufoli in quanto contiene una delega al Comitato italiano prezzi. Successivamente, il senatore Bosi dichiara di riservarsi il diritto di presentare una relazione di minoranza anche sul progetto Tartufoli e prega il Presidente perchè ottenga che i due disegni di legge siano al più presto inseriti nell'ordine del giorno dell'Aula, data la loro riconosciuta urgenza.

La Commissione conferisce quindi al relatore, senatore Merlin, il mandato di riferire all'Assemblea sui due disegni di legge.

IN SEDE CONSULTIVA, il Presidente Menghi dà lettura del parere favorevole redatto dal senatore De Giovine, momentaneamente assente, sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Bussi: « *Modificazioni all'articolo 114 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, in materia di affittanze agrarie* » (2087). Tale parere sarà inviato alla 5ª Commissione (Finanze).

La Commissione esamina quindi, per il parere alla 5ª Commissione (Finanze), il disegno di legge: « *Esenzione dall'imposta di successione e da quella sul valore globale dell'asse ereditario netto per i fondi rustici già coltivati direttamente dal defunto* » (2207), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo un'illustrazione favorevole del Presidente Menghi, che sollecita il Governo ad estendere le esenzioni fiscali per l'agricoltura, intervengono i senatori: Carelli, che aderisce al pensiero del Presidente ed aggiunge che nell'esenzione dev'esser compresa l'abitazione, De Leonardis, favorevole al disegno di legge, Ristori e Desana. Quest'ultimo mette in rilievo le caratteristiche positive del provvedimento e si dichiara favorevole anche perchè — come ha potuto constata-

tare durante diverse riunioni di coltivatori — il provvedimento è atteso. Raccomanda però di accelerare i tempi della presentazione delle provvidenze relative alla soluzione dei problemi attinenti allo spezzettamento e alla polverizzazione fondiaria.

Viene infine stabilito l'invio di un parere favorevole alla Commissione di finanza.

Prima che sia tolta la seduta parlano i senatori Pajetta e De Leonardis. Il primo richiama l'attenzione del Governo sull'attitudine alla conversione — che egli deplora — nell'Italia settentrionale delle colture granarie e foraggiere in pioppeti; il secondo auspica la distribuzione da parte del Ministero di fondi per agevolare gli ammassi delle uve.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

Giovedì 25 ottobre 1962, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge.

1. Modificazioni ed integrazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, sulla abolizione della regolamentazione della prostituzione e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui (1384).

2. CARELLI. — Interpretazione dell'articolo 15, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 e dell'articolo 3, n. 3, della legge 10 settembre 1960, n. 962, in materia di eleggibilità a Consiglieri provinciali e comunali degli amministratori degli E.C.A. e di Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (1754).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eccezionali calamità non fronteggiabili con i mezzi ordinari (protezione civile) (2098).

2. Delega legislativa al Governo per l'attuazione del decentramento amministrativo e per la semplificazione dei servizi e delle procedure della pubblica Amministrazione (2091).

3. FENOALTEA. — Disciplina dell'uso delle armi da fuoco da parte delle Forze di polizia e norme sull'impiego delle Forze medesime (1206).

4. MENGHI ed altri. — Provvidenze assistenziali ai profughi dall'estero (1490).

5. Norme sui passaporti (1164).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 29 marzo 1956, n. 288, alla legge 26 febbraio 1942, n. 39, ed al decreto legislativo 9 aprile 1948, numero 524, sullo stato giuridico, l'avanzamento e l'arruolamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (2019).

2. BOCCASSI. — Perdita e ricostituzione della pensione statale (176).

3. Deputati RAFFAELLI e SANTI e deputato QUINTIERI. — Adeguamento dell'indennità di alloggio ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed estensione della indennità speciale annua aggiuntiva al trattamento di quiescenza a favore dei pensionati del Corpo stesso (1996) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. SANSONE e PICARDI. — Fissazione della data di decorrenza per l'applicazione dei benefici di cui all'articolo 4 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, in favore del personale degli Organi dell'Alimentazione inquadrato con legge 6 marzo 1958, n. 199 (1979).

5. Organizzazione e sviluppo della ricerca scientifica in Italia (2177).

6. BUSONI. — Aumento del contributo a favore della casa di riposo per musicisti « Fondazione G. Verdi » di Milano (2175).

7. Deputati RICCIO ed altri. — Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle Istituzioni assimilate (2221) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Deputato ROSSI Paolo. — Aumento del contributo annuo a favore dell'Unione italiana ciechi (2223) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Deputati MATTARELLI Gino ed altri. — Costituzione del comune di Porto Garibaldi, in provincia di Ferrara (1959) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme relative al personale del Consiglio nazionale delle ricerche (1485).

2. Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (159).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Norme sul governo amministrativo e didattico e sul personale non insegnante dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e annessi Licci artistici e delle Accademie nazionali d'arte drammatica e di danza (2152).

2. Piano regolatore generale degli acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione (2188).

4ª Commissione permanente

(Difesa)

Giovedì 25 ottobre 1962, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo del-

l'Esercito (2163) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche agli organici degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo delle armi navali (2168) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Nuove misure dell'indennità militare degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (2173) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Concessione della promozione straordinaria per particolari benemeritenze al personale direttivo — ruolo speciale — della Croce Rossa Italiana (2194) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza (2199) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. PALERMO ed altri. — Modifica dell'articolo 120 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (1731-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

7. Conferimento del rango di generale di corpo d'armata ai generali di divisione dei Carabinieri e della Guardia di finanza che abbiano retto, rispettivamente, la carica di vice comandante generale dell'Arma e di comandante in seconda del Corpo, e di tenente generale capo ai tenenti generali dei Servizi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che abbiano ricoperto la carica di capo del rispettivo Servizio (1897-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

8. Deputato DURAND de la PENNE. — Modifica alla legge 6 dicembre 1960, n. 1479, concernente istituzione di servizi tecnici dell'Esercito (2192) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 25 ottobre 1962, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni ed aggiunte agli articoli 39, 87, 90, 136 e 143 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (2155) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati RAFFAELLI ed altri. — Nuova misura della indennità corrisposta dallo Stato al comune di Volterra per i pozzi salsi, già di proprietà del Comune (2156) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Cessione in favore della C.I.A.T.S.A. (Compagnia italiana alberghi turistici S.p.A.) per il prezzo di lire 43.200.000, di terreni appartenenti al patrimonio dello Stato, siti nel comune di Salerno (2148).

4. Concessione di un assegno mensile al personale delle ricevitorie del lotto (2149).

5. Autorizzazione a cedere in proprietà alla Regione autonoma della Sardegna un suolo di circa metri quadrati 159.580, di pertinenza del patrimonio dello Stato, sito sulla spiaggia di Cagliari (2181) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Esonero daziario per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1962 al 31 dicembre 1964 (2169).

7. Esenzione dall'imposta di successione e da quella sul valore globale dell'asse ereditario netto per i fondi rustici già coltivati direttamente dal defunto (2207) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. TRABUCCHI. — Interpretazione autentica della legge 20 ottobre 1954, n. 1044,

richiamata dalla legge 27 maggio 1959, numero 355, in materia di accertamento di valore nei trasferimenti di fondi rustici - integrazioni ed aggiunte (1030-D) (*Approvato dal Senato, modificato dalla Camera dei deputati, nuovamente modificato dal Senato e dalla Camera dei deputati*).

9. PIOLA. — Adeguamento del diritto di scritturato di cui alla tabella allegata al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 534, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 870 (2099-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Istituzione di una ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle società e modificazioni della disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari (2089).

2. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

3. Istituzione di una imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili; modificazioni al testo unico per la finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e al regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2000, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739 (1884) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. SPEZZANO ed altri. — Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili e modificazioni al testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 (36).

5. ZOTTA e CERICA. — Modificazioni al testo unico delle leggi sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, per l'applicazione dei contributi di miglioira (194).

10^a Commissione permanente

(Lavoro, Emigrazione, Previdenza sociale)

Giovedì 25 ottobre 1962, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

BITOSSÌ ed altri. — Ricongiunzione delle posizioni previdenziali per i dipendenti delle aziende del gas in caso di passaggio di gestione di queste ultime o di passaggio di lavoratori da aziende private ad aziende municipalizzate del gas e viceversa (1194).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SACCHETTI ed altri. — Assistenza e previdenza ai lavoratori addetti all'industria di trasformazione dei prodotti agricoli (665).

II. Esame dei disegni di legge:

1. GELMINI ed altri. — Assistenza di malattia agli ex artigiani pensionati di invalidità e vecchiaia (965).

2. SERENI ed altri. — Aumento delle pensioni ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri (2007).

3. BARBARESCHI ed altri. — Aumento delle pensioni a favore dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e modifiche della gestione del Fondo speciale I.N.P.S. (2057).

4. Elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri (2208).

11^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Giovedì 25 ottobre 1962, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CARELLI e PELIZZO. — Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali (55).

2. SIBILLE. — Norme per il conferimento delle sedi delle farmacie (684).

3. CAROLI ed altri. — Modifiche alle norme che regolano il servizio farmaceutico (925).

4. — ANGELILLI. — Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, per la parte concernente l'ordinamento e lo esercizio delle farmacie (928).

5. SCOTTI ed altri. — Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie per la parte che riguarda le farmacie (989).

6. TRABUCCHI. — Disposizioni in materia di esercizio della professione di farmacista e di concorsi per l'assegnazione delle farmacie (1003).

7. SAMEK LODOVICI. — Disposizioni per le farmacie interne ospedaliere e l'assunzione preferenziale dell'esercizio di farmacie di nuova apertura o resesi vacanti, da parte degli Istituti di cura pubblici (1034).

8. TIBALDI e GATTO. — Modifiche alle norme che regolano il servizio farmaceutico (1046).

9. INDELLI e CRISCUOLI. — Riforma del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nella parte riguardante la disciplina delle farmacie (1428).

10. SCHIAVONE. — Aggiunte e modificazioni alle disposizioni del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, relative al servizio farmaceutico (1976).